

IL NOTIZIARIO DEL FIREBALL

7/09/2015

TRATTO DA :

English Literary History

Storia letteratura inglese Marucci Franco



[Vai al contenuto](#)

Nazionali Under: una panoramica

Publicato il [settembre 6, 2015](#) di [francomarucci](#)

Non ho evidentemente seguito passo passo e giorno per giorno qui sul Blog i Nazionali under: e per la ragione che non avevo dei giocatori e delle giocatrici per i e le quali tifare grosso, e – più forte – perché non voglio fare l'Omero dei poveri e dare una risonanza magari epica a una serie di competizioni che dicono poco sul piano dei valori assoluti: per essere più chiari il livello del nostro giovanile è tale che i campioni oggi laureati hanno una quotazione europea e internazionale mediobassa, e tessere dei grandi elogi di questo e di quella sarebbe illudere.

Questa dei Nazionali è stata naturalmente una specie di adunata militare con l'alzabandiera e il colonnello che passa in rassegna i vari reparti, con qualche commilitone in infermeria e altri assenti per licenza. Insomma era certo questa un'occasione per vedere il parco giocatori italiani tra i 12 e i 16 anni diciamo a un 80% circa della completezza. C'erano illustri assenti come ho detto, e meno male; e comunque in sede di bilancio bisogna dire che il livello – *italiano* – è molto omogeneo e uniforme e dopo i quarti si son visti molti match equivalenti e finiti al filo di lana: non direi si possa parlare salvo un caso

o due di una supremazia schiacciante di un giocatore sugli altri, maschio o femmina. Per queste premesse, non necessariamente hanno vinto i favoriti e le favorite: e ne è stata concausa il fatto notorio che in una competizione per il primato nazionale il nervosismo e l'emotività aumentano.

Chi è se c'è il giocatore o la giocatrice che si staglia sopra tutti gli altri, da issare in cima a una ideale classifica a prescindere dalle età? *Über alles* voglio dire? Non avrei dubbi ad indicare Federica Sacco under 14 ovvero 13, anche se al buio e sulla base dei punteggi e dei rendimenti. La deduzione è matematica: ha perso in semi dalla Cocciaretto poi vincitrice dell'under 14: il che è già un titolo di merito. Ma ha perso "meglio" della finalista perdente, eterna perdente, Federica Rossi, la quale è a pochi millimetri ormai dalla Cocciaretto, e stando al fisico e ai colpi ha un tennis che presto le potrà consentire il sorpasso.

Matematico dicevo: Sacco ha stravinto tutti i turni precedenti e in questa semi ha sfiorato l'*exploit* rubando il primo alla Cocciaretto e perdendo di misura secondo e terzo: mi appoggio anche a quel conteggio forse dubbio e discutibile che è il numero dei giochi, oltre che dei set, vinti: 13 giochi ha fatto la Sacco e 8 la Rossi contro la Cocciaretto (la quale in tutto il torneo ha ceduto solo un set, e appunto alla Sacco). Dunque Sacco disputa match quasi equivalente con la migliore under 14 nazionale e ottima anche in campo internazionale: e da under 13! Ovvio che da oggi bisogna non solo seguire questa Federica ma incrociare le dita. Cioè sperare che faccia un miglioramento graduale o anche esplosivo, e insomma non si fermi. Si badi: taccio della Cocciaretto di cui ho parlato un'infinità di volte e che quando c'è da vincere vince e quasi mai delude. E che oltretutto aveva già vinto l'anno scorso pure lei da tredicenne e non era tenuta al bis, e invece con serietà e ...senso del dovere si è presentata regolarmente ai nastri di partenza. Cocciaretto che è ormai un piccolo patrimonio del nostro tennis, e dovrà però ora mettere da una parte le paure e buttarsi e provarsi nell'Itf under 18.....